



## GIOVANE MONTAGNA sezione di Vicenza ATTIVITA' GMGIOVANI 2019

### FEBBRAIO – MARZO 2019 USCITE SCI DI FONDO PER RAGAZZI

La neve quest'anno si è fatta un po' attendere, e quando è arrivata non è stata di certo abbondante, ma comunque sufficiente per permetterci, come lo scorso anno, di fare tutte e quattro le uscite di fondo in programma per i nostri soci più giovani. Uscite che questa volta abbiamo gestito in autonomia senza maestri di sci, per due motivi: il primo che il maestro di sci in realtà ce l'abbiamo in casa



(Daniele), il secondo, e principale, che le nostre giovani leve vanno già sui binari delle piste da fondo come treni in corsa su veri binari di acciaio! In tutto, undici bambini hanno partecipato alle varie uscite: **Enrico, Alice, Teresa, Anna, Emily, Misia, Filippo, Vittoria, Nicole, Carlotta, Sofia**. Le prima due uscite le abbiamo fatte sugli anelli di Millegrobbe, entrambe le volte con i latrati dei cani da slitta che ci facevano da sottofondo e ci incitavano a correre. Ci siamo poi trasferiti a Campolongo per la terza sciata, puntando a Malga Mandrielle, meta che abbiamo mancato solo di un soffio. Dopo aver dovuto saltare un paio di fine settimana per malattie, impegni vari e per la concomitanza del rally di scialpinismo (che magari fra qualche anno qualcuno di questi bambini correrà al posto nostro), abbiamo approfittato degli ultimi centimetri di neve rimasti nell'ombra dell'anello basso di Campolongo. Anello decisamente tecnico per le corte ma ripide salite e discese, ma affrontato egregiamente e senza paura da tutti. Ampiamente meritate le medaglie ricevute durante la

premiazione, che una delle atlete racconta qui sotto:

*Durante la quarta e ultima uscita, il 17 marzo 2019, dopo aver sciato io e le altre bambine stavamo giocando con una pozzanghera, quando abbiamo visto un tavolino bianco. Dopo un po' i grandi ci hanno chiamate e noi siamo andate vicino al tavolino e gli adulti ci hanno premiato dandoci delle medaglie (io speravo che fossero di cioccolato, ma non lo erano). Ma il cioccolato lo abbiamo trovato dentro a un*



*piccolo sacchetto stracolmo di dolciumi. Mi sono divertita molto per due motivi: primo perché mi piace sciare, secondo per la compagnia!*

### GMVICENZA GIOVANI - 20 21 22 23 giugno 2019

#### QUATTRO GIORNI IN ALTA PUSTERIA PER NOVE SPLENDE RAGAZZE



Si può così riassumere la bella esperienza in Alta Pusteria dedicata ai più giovani della nostra sezione. Una bella esperienza per le nostre mini socie **Camilla, Alice, Viola, Misia, Teresa, Vittoria, Emily, Emma e Francesca** ma sicuramente anche per tutti quelli che hanno partecipato all'evento. Merito di questo va dato alla condotta esemplare delle nove ragazze che si sono comportate in ogni occasione molto bene: reattive, curiose, entusiaste, collaborative e corrette. La quattro giorni di



Versciaco ha riunito finalmente per più giorni sotto uno stesso tetto il gruppetto di giovanissime già in parte formato nell'esperienza degli ultimi due anni dei corsi di sci di fondo e delle gite di fine estate. E' servito tantissimo per rinsaldare le conoscenze e dar maggior consistenza al gruppo: motivo di grande soddisfazione per gli organizzatori e la presidenza di sezione. La Casa di Versciaco, o meglio come amano definirla gli amici di Verona, la Baita, si è rivelata ancora una volta un accogliente nido per la gente di



Giovane Montagna, fin dall'arrivo in perfetto ordine e pulizia. Durante i quattro giorni la attività sono state varie ma sempre privilegiando il lato escursionistico, e pure, senza essere troppo pressanti, toccando temi di corretto comportamento in montagna, di sicurezza e di osservazione della natura. Pur non particolarmente favorite dalle condizioni meteo sono state fatte con gran soddisfazione escursioni in val Pusteria, attorno al Lago di Braies, al museo etnografico di Teodone, giro delle Tre Cime di Lavaredo e in Val Campo di Dentro, riempiendo i tempi morti con assidue frequentazioni ai parchi giochi avventura. Si è trovato il tempo anche di fare testimonianza stimolando le nove ragazze ad esprimersi con disegni e pensieri regolarmente appesi ad una bacheca. Giornate piene di attività che trovavano conforto alla sera attorno alla tavola della cena preparata dal cuoco Giulio alla prima esperienza in G.M. I partecipanti in totale sono stati ventitré. Un ringraziamento a tutti per la collaborazione. Il prossimo appuntamento per i ragazzi è fissato per il 21/22 settembre nel Parco delle Dolomiti Friulane. Sono aperte le iscrizioni.

#### **Il soggiorno a Versciaco raccontato da:**

**EMMA** - *Mi sono molto divertita con le nuove amiche. Tutti i giorni siamo andati in passeggiata e chiacchierando, non mi sono accorta di fare tanta strada. Alle Tre Cime di Lavaredo c'era ancora la neve: si cercava di pestare le orme, ma qualche volta si sprofondava e si facevano degli scivoloni. E' stato avventuroso!*



**CAMILLA** - *Bello stare insieme: nelle gite, nelle camerate, al parco giochi, alla lotteria! Rifacciamolo un' altra volta non solo di quattro giorni... ma di una settimana.*

**ALICE** - *Camminando in compagnia la fatica non si sente! Divertente il rientro dal Rifugio Tre Scarperi ritmando la marcia.*

**UNA NONNA** - *Da quello che hanno raccontato ai genitori ho capito che le bambine hanno molto apprezzato le nuove amicizie, la vita di comunità, le passeggiate, le serate in camera, la lotteria. Quando ho chiesto loro se vorranno tornare*

*hanno risposto: "Ovvio!" Il che dice tutto. Grazie a tutti per la bella attività proposta.*

**Merita fare due parole sulla Casa di Versciaco. Curare, mantenere in efficienza e gestire la Baita deve essere senza dubbio fonte di preoccupazioni e pensieri per i responsabili della G-M di Verona. Sforzi non vani ma anche fondamentali per tutto il sodalizio. Un grazie va rivolto a loro, ma un doveroso riconoscente ricordo va fatto a coloro che più di vent'anni fa hanno coraggiosamente voluto realizzare un così importante progetto.**

## GMVICENZA RAGAZZI E FAMIGLIE – ANDREIS – PARCO DOLOMITI FRIULANE - 21 22 SETTEMBRE



Dateci un paio d'anni e la faremo in pullman! Stando ai numeri infatti ci siamo quasi, la proposta della gita estiva per famiglie per esplorare vari aspetti della vita in montagna sembra avere più successo di anno in anno. Eravamo in quindici nel 2017 tra malghe e vacche nei Lagorai, ventuno nel 2018 tra gli asini della val Canali, trenta, con ben dodici bambini, tra i rapaci della Valcellina alcune settimane fa: trend positivo, direbbe uno statista! Quest'anno dunque siamo andati in Friuli, il 21 e 22 settembre. Consuete partenze separate da Vicenza e dalla crescente quasi-sottosezione-giovanile dell'alta padovana, con ricongiungimento durante la strada verso il lago di

Barcis. Il programma del sabato prevede una tranquilla passeggiata lungo la vecchia strada della Valcellina. Un po' di pepe però ci vuole, così all'imbocco della strada, tra la sorpresa generale, ci siamo ritrovati con un caschetto bianco in testa, più da cantiere che da montagna per la verità, che balla da tutte le parti sulla testa dei più piccoli, a protezione dei possibili sassi appesi alle alte pareti rocciose lungo la strada. Questa si rivela veramente affascinante da percorrere, per gli scorci sul torrente Cellina che scorre turchese sul fondo di un canyon. Tornando ai caschi, tutti a chiedersi se fossero previsti nel programma, gli organizzatori lasciano il



dubbio tra i partecipanti adulti che li calzano contro voglia, mentre i bambini li indossano divertiti senza discutere... Ma, si sa, un casco tira l'altro, così dopo una breve passeggiata ne indossiamo addirittura un secondo, questa volta dall'aspetto più montano, abbinato ad un'imbragatura e ad un set da ferrata, per avventurarci su un ponte tibetano sospeso sopra il canyon. I grandi fingono preoccupazione per i bambini, i quali in realtà preoccupati non lo sono per niente, e intanto mentre si interrogano nuovamente se questo fosse stato programmato o meno come parte della semplice passeggiata del primo giorno. La premeditazione resterà un mistero, ma tra un moschettone e l'altro, e

tra un oscillazione del ponte e l'altra, tutti sembrano soddisfatti. La passeggiata continua poi tranquilla, pranzo al sacco sotto un bellissimo sole nella quieto contrada di Molassa, dalla quale decidiamo di allungare il percorso iniziale per arrivare a Barcis e, tra un gelato e un parco giochi, torniamo alle auto. Ci spostiamo quindi al borgo di Andreis, ospiti della semplice ma accogliente Foresteria del Parco delle Dolomiti Friulane, sede anche di un Centro Visite, dove visitiamo un'interessante mostra sull'avifauna del Parco, con innumerevoli specie di uccelli. Il secondo giorno comincia con la visita alle voliere del centro di recupero dell'avifauna ferita, sbirciando dalle finestrelle delle voliere un alocco, un falco pellegrino, una poiana, un'aquila reale e altri affascinanti rapaci. Ci incamminiamo quindi lungo il sentiero ad anello attorno al monte Ciavac, direttamente a piedi da Andreis, scarpinando per quattro ore abbondanti tra sentieri, torrenti, ripide rampe, boschi, ghiaioni e qualche roccetta, non sempre banale, tutti egregiamente superati dai nostri giovanotti (o giovanotte più uno, per la precisione). Lungo la discesa un papà non resiste alla tentazione di togliersi scarponi e calzini



per immergere i piedi nel torrente Susaibes: pochi secondi e 24 scarponi con relativi calzini volano in varie direzioni sulle rocce. Con qualche vestito di ricambio nello zaino e qualche grado di temperatura in più avremmo certamente fatto il bagno completo nelle piscine naturali del torrente. Rivestiti, a fatica, scendiamo verso il paese. Come il solito, gli adulti sono un po' stanchi, mentre i giovani corrono di qua e di là e giocano con un pallone. Un grazie ai protagonisti di questi due giorni: Ada, Alice, Anna, Dario, Emily, Lucia, Marianna, Misia, Nicole, Sara, Teresa, Vittoria! E arrivederci alla prossima uscita per bambini e famiglie, una delle rare occasioni di ammirare tre generazioni camminare insieme in montagna, come capitava alla GM negli anni ottanta. *(Pietro Stella)*